

Ieri alla Regione il tavolo tecnico per Marcellinara

Valutazione sanitaria sull'impianto Calme

Accolta la richiesta
dei sindaci che vogliono
certezze ambientali

Luigi Gregorio Comi

MARCELLINARA

Dopo circa tre ore di serrato confronto presso il Dipartimento Ambiente della Cittadella regionale di Germaneto si è deciso di temporeggiare sul provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di ampliamento della capacità di valorizzazione energetica del Combustibile solido secondario (Ccs) nell'impianto di produzione clinker della CalMe di Marcellinara. I lavori sono stati aggiornati al prossimo 4 settembre per eseguire nel frattempo gli approfondimenti di carattere sanitario richiesti. Rispetto alla precedente del 10 luglio la Conferenza di ieri, presieduta sempre dalla dirigente regionale Orsola Reillo, è stata molto più nutrita e rappresentativa delle varie esigenze vista la presenza del sindaco di Marcellinara Vittorio Scerbo (che, come annunciato nella precedente conferenza dei servizi si è presentato con il supporto scientifico del vicepresidente nazionale Isde Italia Ferdinando Laghi), dell'amministratore unico della Calme Giuseppe Speciali e del direttore tecnico dell'impianto Domenico Doria, nonché dei sindaci dei comuni, potenzialmente interessati alla vicenda, di Amato, Miglierina e Tiriolo facenti parte dell'Unione dei comuni dell'Istmo, Saverio Ruga, Pietro Hiram Guzzi e Domenico

Greco, non convocati nella conferenza dello scorso 10 luglio nel corso della quale Vittorio Scerbo aveva evidenziato l'assoluta necessità della loro presenza. In qualità di semplici uditori senza diritto di voto, la Conferenza è stata aperta alla partecipazione anche di Marcello Nardi dell'Associazione Forum ambientalista, di Gioconda Chiarella presidente Comitato No centrale a biomassa di Sorbo San Basile e di Fabrizio Montoro portavoce del Comitato No Co - inceneritore di Marcellinara.

L'esposizione, su impulso di Vit-

torio Scerbo, delle diapositive, soprattutto quelle concernenti la Vis (Valutazione impatto sanitario), da parte di Ferdinando Laghi hanno sollecitato lo stesso sindaco di Marcellinara a mettere in risalto la necessità di valutare i risvolti sanitari dell'attività. Una necessità condivisa anche dai sindaci di Amato, Miglierina e Tiriolo concordando sulla necessità di dare corso alla Vis e su cui sembra la stessa società Calme non abbia assunto alcun atteggiamento di chiusura. Pertanto alla presidente della Conferenza, Orsola Reillo, non è rimasto altro che aggiornare la conferenza al prossimo mese.

«Siamo soddisfatti di questo ulteriore tassello nel percorso segnato unicamente per la salvaguardia e tutela della salute dei cittadini - ha sottolineato Scerbo a conclusione della Conferenza - Abbiamo richiesto come Comune di Marcellinara la valutazione di impatto sanitario per fotografare la situazione attuale del territorio di riferimento per capire l'incidenza sul piano della salute, l'unica risposta che dobbiamo ai cittadini che amministriamo. È un elemento non negoziabile e necessario se al centro della discussione c'è la salute dei cittadini. Tutto ciò è preliminare al piano di monitoraggio complessivo e integrato, fisso e continuo, su aria acqua e suolo che abbiamo sempre richiesto e deve essere tarato sulle risultanze della Vis (Valutazione impatto sanitario) considerato che agli atti esiste solo un monitoraggio temporaneo di qualche mese sull'aria e nulla su monitoraggio del suolo».



Il dibattito continua Gioconda Chiarella e Vittorio Scerbo